

Da Ravello Lab “Cultura come strumento di dialogo tra popoli per vivere in pace”

A seguire Francesca Bazoli, presidente della Fondazione Brescia Musei con Stefano Baia Curioni, docente dell'Università Bocconi (collegato da remoto) e redattore del progetto Brescia e Bergamo Capitale della Cultura 2023, hanno presentato le linee programmatiche della candidatura.

Bazoli ha rivelato che “Brescia ha investito tantissimo negli ultimi cinquant’anni sullo sviluppo sociale a base culturale pur essendo una delle città riconosciute per l’eccellenza nelle industrie manifatturiere, nota quindi per altri motivi. In realtà questo sviluppo ha consentito la restituzione alla città e alla comunità di un patrimonio straordinario così come l’apertura di università. Da questo punto di vista Brescia ha meritato a pieno titolo la candidatura a capitale della cultura per il 2023 insieme a Bergamo anche se poi la candidatura in realtà è avvenuta a tavolino in seguito al ritiro delle altre città che dopo aver visto la candidatura di due delle città più colpite dal Covid hanno ritirato la loro candidatura. Abbiamo quindi davanti un anno in cui saremo capitale della cultura insieme a Bergamo che partirà proprio dalla cultura come strumento per superare della tragedia che ci ha unito negli ultimi tempi. Diverrà poi l’occasione per puntare sulla cultura per un ulteriore sviluppo convinto sociale e strategico delle nostre città”.

A margine della giornata d’apertura si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Nazionale “Patrimoni Viventi”, edizione 2022. Tre le sezioni per rispettivi premi, opere d’arte ceramica realizzate e donate dall’artista di Vietri sul Mare Nello Ferrigno. Per la categoria “Privati” il riconoscimento è stato assegnato a “Nexus Culture APS”, associazione di promozione sociale trentina di Rovereto. Con il progetto “BLIP Biblioteca di libri in persona” ha voluto e saputo cercare spazio per la Cultura e lo ha trovato attraverso il mezzo più immediato e efficace, il libro. La concreta declinazione del concetto di “Cultura partecipata” quindi.

Per la sezione “Enti Pubblici” il premio al Comune di Morra De Sanctis, in provincia di Avellino: un raffinato modello di ospitalità diffusa, localizzato nei “Castelli di storia: manieri, musei e ricettività di pregio” e in una felice coniugazione tra contenitore e contenuto. L’idea-progetto e la sua concreta attuazione costituiscono un modello di riferimento, una buona pratica dove la Cultura viene impiegata quale strumento per la ripartenza attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e della “comunità di patrimonio”.

“Patrimonio vivente” 2022 è invece Felice Tagliaferri, scultore pugliese non vedente: il rapporto viscerale con la materia, la sorprendente abilità nella sua manipolazione fino al raggiungimento di risultati sorprendenti hanno reso l’Artista straordinario protagonista di una singolare emozionante esperienza: “Il miracolo delle mani”, la prodigiosa produzione dove la forza espressiva delle grandi opere d’arte penetra nella sensibilità dell’interprete che attraverso il tatto realizza un dialogo fitto ed emozionante con il reperto.

Intanto stamani hanno preso il via i due panel tematici: “Il lavoro culturale” (chair Fabio Pollice, rettore dell’Università del Salento), e “La finanza per la cultura” (chair Pierpaolo Forte, docente di Diritto Amministrativo all’Università del Sannio) che possono essere seguiti in diretta streaming sulle pagine facebook di Ravello Lab e del Centro Universitario per i Beni Culturali.

Domani, sabato 22, la seduta plenaria si aprirà con gli interventi dei due coordinatori per le prime anticipazioni dei contenuti emersi dai rispettivi laboratori tematici, che nei mesi successivi saranno elaborate in forma di “Raccomandazioni” di Ravello Lab. Subito dopo, la tavola rotonda conclusiva, introdotta e moderata dal direttore de Il Mattino Francesco de Core, che vedrà gli interventi di vari rappresentanti istituzionali.

Ravello Lab 2022 si svolge con la collaborazione di Comune di Ravello, Università degli Studi di Salerno e Fondazione Ravello, col sostegno di Banco di Napoli, ENGIE, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Camera di Commercio di Salerno, Fondazione Brescia Musei, Fondazione della Comunità Salernitana.